



Guida per ragazzi sulla legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo



CYBERBULLISMO ←

COS'È E COME DIFENDERSI

Guida per ragazzi sulla legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo



**Istituto
degli
Innocenti**



CYBERBULLISMO COS'È E COME DIFENDERSI

Guida per ragazzi sulla legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo

Il contenuto del presente opuscolo è stato curato dall'ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, con la collaborazione dell'Istituto degli Innocenti.

Il presente documento è reperibile sul sito dell'Autorità garante **www.garanteinfanzia.org**

Gennaio 2020

Care ragazze e cari ragazzi,

la rete rappresenta una risorsa straordinaria, uno strumento attraverso il quale potete esercitare quanto prevede la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Tanti però sono anche i rischi che potete incontrare quando navigate nella rete, tra cui il cyberbullismo.

Occorre quindi utilizzarla in modo adeguato e consapevole e soprattutto conoscere quali sono i vostri diritti per comprendere quando vengono violati e cosa poter fare.

Questo opuscolo serve per aiutarvi a capire cosa dice la legge sulla prevenzione e sul contrasto del cyberbullismo per potervi tutelare. Serve anche per far comprendere le reali conseguenze delle proprie azioni, a chi compie questi atti, o vi assiste.

Prevenire e contrastare bullismo e cyberbullismo è possibile. Per farlo occorre prima di tutto parlarne con qualcuno di cui vi fidate e poi agire attivando i rimedi previsti dalla legge.

Non siete soli.


Filomena Albano



A stylized illustration of a hand holding a sign. The hand is pinkish-red and is gripping a teal vertical pole. The pole supports a light green rectangular sign with text.

LA CONVENZIONE ONU CONTIENE I TUOI DIRITTI.

Scopri tutti nella sezione
dedicata, su

www.garanteinfanzia.org

I TUOI DIRITTI, COMPAGNI DI VIAGGIO VERSO IL FUTURO

In base alla **Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**, sottoscritta a New York nel 1989 e resa operativa in Italia nel 1991, tutti i bambini e i ragazzi sono titolari di diritti, come per esempio quello di vivere in un ambiente sicuro e senza violenza, di esprimere le proprie opinioni, di essere ascoltati, di non essere discriminati e di ricevere cura e assistenza.

La Convenzione stabilisce anche che gli Stati, i genitori o chi ne fa le veci, nonché altri soggetti, come gli insegnanti, hanno la responsabilità di rispettare, proteggere e realizzare i tuoi diritti e di guidarti affinché tu possa esercitarli pienamente.

I diritti riguardano tutti gli aspetti della tua vita: dall'ambiente familiare a quello scolastico, dalla tutela della salute alla protezione da ogni forma di abuso e violenza.

Questo vale **anche nel mondo digitale**, perché anche in rete c'è chi può comportarsi in modo sbagliato e violare i tuoi diritti.

An illustration of a hand holding a smartphone. The hand is rendered in shades of orange and brown, with fingers wrapped around the device. The smartphone is light blue with a white screen. The background is a light green gradient with small white speckles.

COS'È IL CYBERBULLISMO?

Il cyberbullismo è una delle forme più gravi di violazione dei diritti in rete. Si verifica quando qualcuno compie atti per via telematica di aggressione, molestia, pressione, ricatto, ingiuria, diffamazione o altri comportamenti finalizzati a isolarti o metterti in ridicolo.





LE VIOLAZIONI DEI DIRITTI IN CAMPO DIGITALE

APPROFONDISCI

Visita il sito del progetto dedicato al rapporto tra ragazzi e digitale realizzato dal MIUR in collaborazione con AGIA e molti altri partner
www.generazioniconnesse.it

Facciamo qualche esempio:

furto d'identità: quando qualcuno ruba le tue password, utilizza il tuo account e finge di essere te sui social network ecc.

trattamento illecito di dati personali: quando qualcuno acquisisce e diffonde immagini, video o informazioni che ti riguardano senza informarti o contro la tua volontà, ecc.

stalking: quando qualcuno ti invia ripetutamente messaggi scortesivi, offensivi, insultanti, disturbanti, persecutori attraverso i social network.

Può accadere anche che: qualcuno diffonda online dati e informazioni (video, foto, post, ecc.) per attaccare o ridicolizzare te, la tua famiglia o il tuo gruppo di amici e/o per emarginarti da una chat di gruppo. Anche in questo caso sei vittima di cyberbullismo.

COSA FARE SE SEI VITTIMA O SE ASSISTI A UN ATTO DI CYBERBULLISMO

Parlane con qualcuno di cui ti fidi, con un genitore o un altro adulto di riferimento, un referente scolastico, un insegnante, un allenatore sportivo, ecc.

Valuta insieme a loro come comportarti e se è necessario sporgere denuncia alle autorità.

PROTEGGERSI DAL CYBERBULLISMO: COMINCIAMO A PARLARNE

La tutela di diritti dei bambini e degli adolescenti si realizza con il coinvolgimento degli adulti, che hanno la responsabilità di garantire i tuoi diritti come ad esempio le famiglie, gli insegnanti, le Forze dell'ordine, i membri della comunità, le istituzioni, l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e le altre autorità competenti.

Anche i bambini e i ragazzi hanno un ruolo importante: devono conoscere i loro diritti per poter comprendere quando sono violati e poter attuare i rimedi previsti dalla legge, mettendo gli adulti in condizione di intervenire.





ORA DIFENDERTI È PIÙ FACILE

Una legge per tutelare i tuoi diritti nell'ambiente digitale

Per offrire maggiori tutele ai bambini e ragazzi, il nostro Paese ha adottato la **legge n. 71 del 2017** che individua diversi strumenti per:

- **prevenire e contrastare** atti di cyberbullismo attraverso un piano di azione integrato e tutelarsi
- **fornire misure di sostegno** a chi li subisce
- **responsabilizzare** gli autori di atti di cyberbullismo tramite percorsi di rieducazione e procedura di ammonimento

Se sei vittima di cyberbullismo puoi difenderti così:

- se hai già compiuto 14 anni, puoi chiedere, da solo o con l'aiuto dei tuoi genitori o chi ne fa le veci, l'oscuramento, la rimozione o il blocco del contenuto lesivo diffuso nella rete Internet
- lo puoi chiedere subito al titolare del trattamento o al gestore del sito Internet o del social media e, se dopo 24 ore non hai avuto comunicazione sull'esito positivo della tua istanza, puoi fare la stessa richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, compilando il modulo che trovi nel sito **www.garanteprivacy.it**
- in alcuni casi, le condotte di cyberbullismo possono costituire reato secondo il Codice penale e quindi, in tali circostanze è possibile presentare querela o denuncia alle autorità competenti.

IL MIGLIOR RIMEDIO È LA PREVENZIONE



Partecipare ad attività di peer education

Come studente o come ex studente, se hai già operato in attività di peer education all'interno dell'istituto scolastico, puoi avere un **ruolo attivo** nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole.

Partecipare attivamente ad iniziative di informazione destinate ai ragazzi sull'educazione all'uso consapevole della rete Internet e sui diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche

Partecipa alle iniziative promosse dalla tua scuola e pensate per te. È molto importante e può aiutarti a utilizzare al meglio le tecnologie informatiche con le quali ti rapporti ogni giorno.



Partecipare al Tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo

Come **studente**, attraverso i tuoi **rappresentanti**, **hai il diritto di partecipare** al *Tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo* istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e coordinato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca che ha il compito di preparare un piano di azione integrato per il contrasto e la prevenzione del cyberbullismo.

IL MIGLIOR RIMEDIO È LA PREVENZIONE

Seguire campagne informative di sensibilizzazione e prevenzione diffuse tramite i media

Puoi aggiornarti seguendo le campagne informative di prevenzione e di sensibilizzazione riguardanti il cyberbullismo che sono predisposte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.





L'AUTORITÀ GARANTE TI RICORDA CHE:

- Sul web **ogni comportamento può essere tracciato, ricostruito e denunciato.**
- **Diffamazioni, minacce e insulti in rete** possono essere denunciati dalle vittime.
- Ogni scuola deve nominare tra i docenti un **referente del cyberbullismo**, con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto, al quale puoi sempre rivolgerti.



L'ALFABETO DEI DIRITTI IN RETE

Istanza: è una domanda finalizzata a chiedere che vengano rimossi, oscurati o bloccati i tuoi dati personali diffusi su Internet, se sei vittima di cyberbullismo. Se hai già compiuto 14 anni puoi presentare personalmente tale istanza al titolare del trattamento o al gestore del sito Internet o del social media; altrimenti, devono presentarla i tuoi genitori o chi è responsabile per te.

00.01



Titolare del trattamento: è colui che decide “perché” e “come” devono essere trattati i tuoi dati personali. Può essere una persona fisica o giuridica, un’autorità, un servizio o un altro organismo.

00.02 ✓✓

Gestore del sito Internet o del social

media: è colui che provvede a fornire i contenuti di un sito Internet.

00.03

Garante Privacy: è un organismo per la protezione dei dati personali che ha il compito di assicurare la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali e il rispetto della dignità nel trattamento dei dati personali.

00.04 ✓✓

Ammonimento: è un “rimprovero” orale con il quale il Questore ammonisce il cyberbullo e lo invita formalmente a tenere un comportamento conforme alla legge.

00.06 ✓✓

Questore: è un’authority di pubblica sicurezza che ha competenza a livello provinciale.

00.05

Ingiuria: è un reato commesso da chiunque offenda “l’onore e il decoro” di una persona presente.

00.07

L'ALFABETO DEI DIRITTI IN RETE

Diffamazione: è un'offesa alla reputazione di una determinata persona, comunicata a più persone in assenza dell'offeso, sia con le parole, che attraverso i mezzi di telecomunicazione.

00.08



Dato personale: è una qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile: ad esempio i dati anagrafici, il codice fiscale, il traffico telefonico, le immagini, le abitudini, lo stile di vita, le relazioni personali, l'origine razziale o etnica, l'orientamento sessuale, lo stato di salute, la situazione economica, ecc.

00.09



Oscuramento: è la cancellazione o il blocco o il rendere non visibili i contenuti che ti riguardano, diffusi in rete.

00.10 ✓✓

Tavolo tecnico: un gruppo di lavoro che ha il compito principale di adottare una strategia di azione integrata per prevenire e contrastare il cyberbullismo e di cui fanno parte le istituzioni, gli operatori del settore e le associazioni, comprese quelle dei genitori e dei ragazzi.

00.11

Referente scolastico bullismo e cyberbullismo: è il professore scelto, in ogni istituto, al quale far riferimento per le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

00.12 ✓✓



CONTATTI E LINK UTILI

www.garanteinfanzia.org

www.garanteprivacy.it

www.agcom.it

www.commissariatodips.it

www.miur.gov.it

www.famiglia.governo.it

www.generazioniconnesse.it

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Via di Villa Ruffo, 6 - 00196 Roma

Tel. 06.67.79.65.51 - Fax 06.67.79.34.12

